

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI ASSUNTI IN LOMBARDIA (ANNO FORMATIVO 2008-2009).**

**INDIRIZZI GENERALI DI SISTEMA**

**Premessa**

In attuazione del “Modello di programmazione e attuazione dell’apprendistato professionalizzante in Lombardia”, assentito in data 7 luglio 2008 dal Comitato Istituzionale di Coordinamento e presentato in pari data alla Commissione Regionale per il Lavoro e la Formazione, le presenti linee di indirizzo definiscono criteri e modalità di programmazione e gestione degli avvisi provinciali finalizzati all’erogazione di servizi integrati rivolti agli apprendisti assunti presso imprese lombarde.

La Regione intende promuovere e finanziare nei limiti delle risorse disponibili ed in base a priorità regionali e provinciali, un’offerta di servizi integrati a sostegno:

- della formazione esterna obbligatoria degli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 16 della legge n. 196/1997 per l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- della formazione esterna obbligatoria degli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 16 della legge n. 196/1997 ed extraobbligo formativo;
- della formazione esterna degli apprendisti assunti ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 276/03,

e realizzata da organismi, anche associati in “reti”, accreditati per la formazione e/o per il lavoro ai sensi della vigente normativa regionale.

Nelle more dell’intesa, tra Regione Lombardia e associazioni regionali dei datori e dei prestatori di lavoro, in merito alla regolamentazione dei profili formativi ai sensi del comma 5 dell’art. 49, d.lgs. 276/03, la disciplina dei contratti di apprendistato professionalizzante dovrà essere riferita esclusivamente a quanto previsto dai CCNL di riferimento.

In coerenza con gli “Indirizzi pluriennali ed i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 19/07, approvati con Delibera del Consiglio Regionale del 19 febbraio 2008, n. VIII/528, le presenti Linee di indirizzo debbono contribuire a:

- incrementare il numero di apprendisti formati, tenendo conto dell’equilibrio di genere;
- incrementare la qualità dell’offerta di servizi integrati;
- promuovere la stabilizzazione occupazionale per uomini e donne;

mediante la programmazione e l’attuazione di avvisi provinciali connotati dai seguenti “elementi strutturali”:

- La Dote-apprendistato: insieme di risorse assegnate all’apprendista/impresa, secondo criteri di priorità, per l’accesso all’offerta dei servizi integrati;
- L’offerta di servizi integrati, fruibili anche separatamente, che tenga conto dell’intero processo su cui si articola il percorso di apprendistato;
- La rete degli operatori pubblici e privati accreditati per la formazione e per il lavoro, garanti dell’erogazione di servizi integrati qualificati e coerenti con la domanda;
- La certificazione delle competenze degli apprendisti acquisite sia in contesti formali sia in ambiti e con modalità non-formali, rilasciata dagli operatori accreditati come previsto nelle citate “Indicazioni regionali per l’offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale”;

Il sistema informativo integrato di supporto, che garantisce il monitoraggio degli interventi e la registrazione delle competenze certificate all’apprendista.

### **Destinatari dei servizi**

#### ***Apprendisti assunti ai sensi dell’art. 16 della legge 196/97 in diritto dovere di istruzione e formazione professionale ed extraobbligo formativo:***

- Apprendisti che devono proseguire il percorso già avviato negli anni precedenti;
- Apprendisti assunti dal 01/01/2007 e per tutto il periodo di vigenza degli avvisi provinciali derivanti dal presente atto di indirizzo in aziende appartenenti ai settori che non hanno ancora disciplinato l’apprendistato ai sensi del d.lgs. 276/03;

- Apprendisti assunti dal 01/01/2007 e per tutto il periodo di vigenza degli avvisi provinciali derivanti dal presente atto di indirizzo e la cui data di assunzione sia precedente alla sottoscrizione del CCNL recante la disciplina dell'apprendistato ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03;

***Apprendisti assunti ai sensi dell'art.49 del d. lgs. 276/03:***

- Apprendisti assunti dal 01/01/2007 e per tutto il periodo di vigenza degli avvisi provinciali derivanti dal presente atto di indirizzo da imprese che non abbiano dichiarato capacità formativa, la cui data di assunzione sia successiva alla sottoscrizione del CCNL recante la disciplina dell'apprendistato ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03;
- Apprendisti che devono proseguire il percorso di formazione esterna o integrata già avviato negli anni precedenti.

**Dote-apprendistato**

La dote-apprendistato è l'insieme di risorse assegnate all'apprendista/impresa per l'accesso all'offerta dei servizi pubblici integrati.

La dote-apprendistato prevede il finanziamento di diversi servizi, fruibili anche singolarmente; la fruibilità varia in relazione alla tipologia contrattuale di assunzione e la valorizzazione economica alle caratteristiche ed alla durata dei servizi erogati dai soggetti accreditati.

Il finanziamento pubblico assicura la copertura totale dei costi della formazione esterna degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della legge n. 196/1997.

Nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 276/2003 (apprendistato professionalizzante) l'accesso all'offerta pubblica "a catalogo" di servizi è facoltativo ed il valore della dote-apprendistato può essere limitato, a copertura dei costi relativi solo ad alcuni servizi, come indicato nella successiva sezione dedicata alle priorità regionali e provinciali.

Di seguito sono riportati gli schemi dei servizi fruibili e della relativa valorizzazione economica riferiti alle diverse tipologie di apprendisti.

## Servizi ammissibili a finanziamento mediante dote-apprendistato

- **Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 "extra-obbligo"**

Per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 della l. 196/97 "extra-obbligo" sono fruibili moduli formativi, di durata minima di 24 ore fino ad un massimo di 120 ore/anno per apprendista. I moduli sono finalizzati all'acquisizione sia di competenze di base-trasversali sia di competenze tecnico-professionali.

In considerazione dell'elevata "mobilità" degli apprendisti, al termine di ogni modulo è richiesta agli organismi attuatori della formazione stessa la valutazione e la certificazione delle competenze professionali acquisite dagli apprendisti; laddove non siano state compiutamente acquisite competenze, l'organismo di formazione dovrà rilasciare attestazione delle Unità formative affrontate nel percorso formativo, ai sensi di quanto previsto nelle Indicazioni regionali per l'offerta formativa.

SERVIZIO	ATTUATORE	DESTINATARIO	DURATA E COSTO	note
Affiancamento consulenziale per la predisposizione del PFI di dettaglio e la valutazione degli apprendimenti	NON PREVISTO			
Formazione esterna apprendisti competenze trasversali (gruppo-classe max 15 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista	Moduli di min 24 ore per 8 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo.
Formazione esterna apprendisti competenze tecnico-professionali (gruppo classe max 10 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista	Moduli di min 24 ore per 11 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo; le ore totali di formazione possono essere articolate in più moduli.
Formazione su competenze tecnico-professionali in affiancamento al tutor/formatore aziendale	NON PREVISTO			
Supporto per la certificazione delle competenze (in caso di formazione interna all'azienda)	NON PREVISTO			

**Figura 1: Sintesi dei servizi ammissibili nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 extra-obbligo**

- **Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16 l. 196/1997 in diritto-dovere di istruzione e formazione**

Per quanto attiene i servizi formativi rivolti agli apprendisti in diritto-dovere di istruzione e formazione si fa riferimento alle "Linee di indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti, assunti in Lombardia, in diritto dovere di istruzione e formazione per l'anno formativo 2004/2005" approvate con D.G.R. del 2 luglio 2004, n. 18056.

A copertura dei costi relativi alle 240 ore/anno di formazione esterna (estendibili a 280 ore/anno, se previsto dal rispettivo CCNL), è prevista l'assegnazione di una dote-apprendista del valore di 11 euro/ora per gruppi-classe non superiori a 10 allievi.

### **Apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03**

Nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03, la realizzazione del percorso formativo dell'apprendista deve essere coerente con quanto definito nel piano formativo individuale generale e di dettaglio, può essere supportata da servizi di accompagnamento, e deve prevedere, al termine di ogni modulo di formazione formale esterna, la valutazione e la certificazione delle competenze professionali acquisite, da parte degli organismi attuatori della formazione stessa.

Gli avvisi provinciali dovranno, pertanto, prevedere con specifico riferimento agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49 d.lgs. 276/03 da imprese che non abbiano dichiarato la capacità formativa ai sensi del CCNL di riferimento, la predisposizione di cataloghi dell'offerta contenenti, oltre ai moduli formativi sopra descritti, l'erogazione dei seguenti servizi:

- affiancamento consulenziale al tutor aziendale per:
  - la predisposizione del PFI di dettaglio, secondo il modello definito a livello regionale e disponibile sul sistema informativo provinciale (SINTESI);
  - la valutazione del percorso e delle competenze acquisite dall'apprendista.
- per i soli apprendisti che hanno effettuato la formazione internamente all'azienda, la certificazione intermedia delle competenze in caso di interruzione del contratto, o finale (al termine del contratto di apprendistato).

Per i soli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03 è prevista, in quota limitata, la possibilità "sperimentale" di realizzare, in alternativa alla formazione esterna "in gruppo" sulle competenze tecnico-professionali, azioni di affiancamento consulenziale ai tutor ed ai formatori aziendali (della durata massima di 10 ore per apprendista) finalizzata a fornire il necessario supporto metodologico per l'erogazione della formazione agli apprendisti.

Di seguito sono specificati la quantità, la durata ed i costi relativi ai servizi fruibili dagli apprendisti:

- un solo servizio connesso alla predisposizione del PFI di dettaglio ed alla valutazione degli apprendimenti;
- formazione esterna articolata in più moduli, fino a 120 ore l'anno o più solo se previste dal CCNL;
- solo in caso di formazione totalmente interna all'impresa, un solo servizio di supporto alla certificazione delle competenze.

SERVIZIO	ATTUATORE	DESTINATARIO	DURATA E COSTO	note
Affiancamento consulenziale per la progettazione del PFI di dettaglio e valutazione degli apprendimenti	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa che non ha capacità formativa	Max 4 ore/anno per 50 euro/ora	
Formazione esterna apprendisti competenze trasversali (gruppo-classe max 15 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa che non ha capacità formativa	Moduli di min 24 ore ore per 8 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo.
Formazione esterna apprendisti competenze tecnico-professionali (gruppo classe max 10 allievi)	Organismo accreditato	Apprendista/Impresa che non ha capacità formativa	Moduli di min 24 ore per 11 euro/ora	il servizio comprende anche la certificazione finale delle competenze apprese nel modulo; le ore totali di formazione possono essere articolate in più moduli.
Formazione su competenze tecnico-professionali in affiancamento al tutor/formatore aziendale	Organismo accreditato	Tutor/formatore aziendale (impegnati nella formazione dell'apprendista assunti presso imprese prive di capacità formativa)	Max 10 ore/anno per 50 euro/ora	la formazione in affiancamento su comp. tecn-profess. può essere scelta in alternativa alla formazione esterna
Supporto per la certificazione delle competenze (in caso di formazione interna all'azienda)	Organismo accreditato	Apprendista	Max 2 ore per 50 euro/ora	servizio erogabile da soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e fruibile solo in caso di formazione interna all'azienda con capac. formativa

**Figura 2: Sintesi dei servizi ammissibili nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art.49 d.lgs.276/03**

Il numero massimo degli apprendisti partecipanti ai moduli formativi potrà essere integrato con ulteriori allievi (per un incremento non superiore al 40% del numero massimo previsto): la partecipazione degli allievi "aggiuntivi" non prevede il riconoscimento di ulteriori costi (e assegnazione di ulteriori doti-apprendista) all'organismo di formazione, tranne che in caso di abbandono degli apprendisti titolari (nel qual caso gli allievi subentranti acquisiscono la titolarità della dote).

La dote apprendistato non prevede la copertura dei costi relativi alla formazione obbligatoria dei tutor aziendali, ai sensi del DM 28/2/2000; la formazione dei tutor sarà oggetto di specifiche azioni (di sistema) a regia regionale/provinciale come indicato più avanti nella sezione dedicata.

### Procedure di riparametrazione del valore della dote- apprendistato in relazione alla fruizione dei diversi servizi

In relazione alla partecipazione degli apprendisti ai servizi formativi, il complessivo costo riconosciuto del servizio viene proporzionalmente riparametrato se la frequenza è inferiore all'assolvimento dell'80% della formazione, secondo i seguenti criteri:

- fino al 20% della frequenza prevista: non viene riconosciuta la dote
- dal 21% al 49% della frequenza prevista: riconoscimento del 50% della dote
- dal 50% al 79% della frequenza prevista: riconoscimento del 70% della dote
- oltre l'80% della frequenza prevista: riconoscimento dell'intera dote

## Soggetti attuatori dei servizi integrati

L'erogazione dei servizi integrati trova attuazione mediante la predisposizione di "Cataloghi provinciali dell'offerta dei servizi integrati per l'apprendistato".

Ai Cataloghi possono accedere, in qualità di fornitori dei servizi, i soggetti di seguito indicati:

- per quanto attiene ai servizi rivolti agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 "extraobbligo" e ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03:
  1. Organismi **singoli** accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007 (iscritti nella sezione A o B dell'Albo regionale);
  2. Organismi accreditati per la formazione ai sensi della legge regionale 19/2007 (iscritti nella sezione A o B dell'Albo regionale) e organismi accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della legge regionale 22/2006 **associati** "in rete territoriale o settoriale".
  
- per quanto attiene ai servizi rivolti agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 in diritto-dovere d'istruzione e formazione:
  - 1) Organismi accreditati per la formazione e iscritti nella sezione A dell'Albo regionale, ai sensi della legge regionale 19/2007.

L'organismo singolo accreditato deve dimostrare il possesso dell'esperienza pregressa in servizi analoghi a quelli per cui si candida nel triennio precedente la data di presentazione delle candidature. In assenza di tale requisito di esperienza, l'operatore accreditato può partecipare solo in qualità di membro della rete di organismi di formazione (come di seguito descritta).

La candidatura ad un catalogo provinciale come organismi singoli esclude la partecipazione a reti di organismi candidate nell'ambito dello stesso catalogo.

Le reti di operatori debbono essere costituite mediante sottoscrizione di accordi di partecipazione in forma di scrittura privata e debbono assicurare i seguenti standard:

- erogazione di tutti i servizi relativi a tutte le figure/ profili riferiti ad un solo settore/comparto professionale (rete "settoriale");

oppure

- erogazione di tutti i servizi relativi alle figure/profili riferiti a più settori/comparti professionali presenti su uno specifico territorio (rete “territoriale”);

Le reti di organismi accreditati debbono inoltre dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- presenza di almeno tre organismi accreditati, di cui almeno due per la formazione ai sensi della l.r. 19/2007 ed almeno uno per i servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/2006;
- esperienza pregressa in servizi analoghi a quelli per cui ci si candida (formazione in apprendistato, formazione continua riferita ai settori/comparti per cui ci si candida) nel triennio precedente la data di presentazione delle candidature, in capo ad almeno un terzo dei soggetti componenti la rete.

Durante il periodo di vigenza degli avvisi derivanti dal presente atto di indirizzo, sono ammissibili variazioni nella composizione delle reti purché permanga il possesso dei requisiti richiesti e la garanzia degli standard di erogazione previsti.

### **Il Catalogo dell’offerta dei servizi integrati**

Il Catalogo è lo strumento che apprendisti e imprese debbono utilizzare per conoscere e scegliere i soggetti erogatori e l’offerta dei servizi integrati fruibili, anche singolarmente, mediante la dote-apprendistato.

Le Province, nell’ambito del confronto con gli organismi di concertazione provinciale, provvedono, con apposito avviso, redatto nel rispetto degli indirizzi indicati nel presente atto, ad avviare le procedure per la costituzione dei rispettivi Cataloghi.

In coerenza con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di affidamento di attività formative, l’adozione dei Cataloghi, così come i relativi aggiornamenti ed integrazioni sono oggetto di procedure ad evidenza pubblica.

Al fine di predisporre i cataloghi provinciali dell’offerta di servizi integrati le Province sono pertanto tenute ad adottare procedure ad evidenza pubblica per la raccolta e la validazione delle candidature degli operatori (in forma singola o in reti strutturate) e delle proposte progettuali da questi presentate, da effettuare in base alla verifica di conformità ai contenuti formativi previsti dalla normativa vigente per l’apprendistato ed alle priorità regionali/provinciali.



Gli avvisi pubblici per la costituzione del catalogo e per i relativi aggiornamenti ed integrazioni, oltre ad individuare l'arco temporale di validità (che dovrà in ogni caso concludersi entro il 31/12/2009), descrivono le tipologie di interventi ammissibili, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità e i termini di presentazione delle proposte di candidatura. Detti avvisi contengono altresì le informazioni (o il rinvio a specifici provvedimenti) relative alla validazione delle proposte, alle condizioni di realizzazione degli interventi e a tutti gli aspetti necessari a garantire il rispetto dei principi sopra richiamati.

Le proposte presentate dagli operatori devono indicare il/i settore/i, comparto/i produttivo/i e profili per il/i quale/i intendono erogare i servizi per l'apprendistato.

### **Il processo di programmazione e gestione a livello provinciale**

La fruizione della dote-apprendistato si attua, per gli apprendisti assunti ai sensi sia dell'art. 16, l. 196/97 sia dell'art. 49, d.lgs. 276/03, secondo il seguente iter procedurale:

1. l'impresa assume l'apprendista mediante la procedura Comunicazioni Obbligatorie;
2. l'impresa e l'apprendista consultano l'offerta di servizi integrati provinciale (catalogo degli operatori e dei servizi) ed identificano l'offerta relativa (nel caso di apprendisti assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 la consultazione avviene a seguito della convocazione da parte della Provincia);
3. l'impresa e l'apprendista contattano l'organismo/la rete di organismi accreditati per verificarne la disponibilità all'erogazione dei servizi prescelti;
4. l'organismo/la rete di organismi accreditati (mediante il sistema informativo provinciale SINTESI), verificano che l'apprendista possenga i requisiti per la fruizione delle dote-apprendistato ed accertano la disponibilità di risorse per il finanziamento dei servizi ammissibili;
5. l'impresa, l'apprendista e l'organismo/la rete di organismi accreditati compilano il PIP (Piano di Intervento Personalizzato) mediante il sistema informativo SINTESI;
6. l'organismo/la rete di organismi accreditati trasmette alla provincia, mediante il sistema informativo SINTESI, la richiesta di prenotazione della dote-apprendistato e l'atto di adesione per l'avvio di specifici servizi. L'impresa può presentare una sola richiesta di servizi dote per ciascun apprendista; i servizi di cui è composta una dote, pertanto, sono fruibili una sola volta per ogni apprendista e lo stesso servizio non può essere richiesto contemporaneamente a più operatori;

7. la Provincia conferma agli organismi/alla rete di organismi accreditati, con cadenza mensile, la prenotazione della dote a copertura dei costi dei servizi individuati;
8. l'organismo/la rete di organismi accreditati debbono avviare i servizi entro 4 mesi dall'avvenuta conferma della prenotazione della dote; superato tale termine la prenotazione dei servizi e delle relative risorse decade e queste vengono rese nuovamente disponibili. È facoltà delle Province segnalare agli apprendisti ed imprese la cui prenotazione sia decaduta, gli organismi o reti di organismi di formazione titolari di richieste di erogazione di servizi analoghi;
9. l'organismo/la rete di organismi accreditati svolge le attività e ne comunica la conclusione alla Provincia;
10. l'organismo/la rete di organismi accreditati presenta alla Provincia la documentazione sottoscritta dall'apprendista e dall'impresa attestante l'avvenuta attività e ottiene la liquidazione dei servizi erogati.

### Dotazione finanziaria

Al fine di garantire la continuità dell'offerta di servizi, nell'ottica della definizione e stabilizzazione del sistema dell'apprendistato, la dotazione finanziaria necessaria alla copertura dei costi riferiti ai servizi oggetto del presente provvedimento per l'anno formativo 2008-2009 è la seguente:

- euro 14.985.104,79 ex Decreto Direttore Generale U.C.O.F.P.L. n. 124/CONT/II/2006

Sono state assegnate alle Province Lombarde 14.235.849,55 euro (come da Allegato A) così suddivisi:

- per azioni rivolte alla formazione degli apprendisti: euro 12.986.594,31
- per azioni di sistema e di accompagnamento: euro 1.249.255,24

Le Province lombarde possono trasferire in parte o totalmente le risorse destinate ad azioni di sistema e di accompagnamento a favore delle azioni di formazione degli apprendisti.

In considerazione del volume della domanda di servizi formativi, emergente in corso d'attuazione degli avvisi provinciali, e della capacità di spesa delle risorse assegnate, la Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria sopra indicata con ulteriori risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo 2007-2013, da attribuire con criterio di addizionalità rispetto agli stanziamenti ordinari.

## La tempistica

Le Province devono provvedere all'avvio delle attività (pubblicazione dei cataloghi e attivazione del sistema di prenotazione delle doti) entro il 31/12/2008 e le attività dovranno concludersi entro il 31/12/2009. Entro il 30/03/2010 gli operatori dovranno presentare dettagliata relazione alle Province, le quali provvederanno a presentare alla Regione dettagliata relazione e rendicontazione entro il 30/06/2010.

## Priorità regionali e provinciali

Le risorse finanziarie a copertura delle doti-apprendistato dovranno essere destinate secondo il seguente ordine di priorità regionale (mediante "riparto" delle risorse in base alla stima del volume della specifica domanda di servizi) a:

- 1) apprendisti in diritto-dovere assunti ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 → a copertura dell'intera domanda stimata;
- 2) apprendisti "extraobbligo formativo" assunti/attivi dal 01/01/2007 ai sensi dell'art. 16, l. 196/97 (almeno 20% delle risorse assegnate);
- 3) apprendisti privi di titolo di studio o qualifica di istruzione e formazione professionale assunti ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03, presso pmi che non abbiano dichiarato capacità (almeno il 10% delle risorse assegnate);
- 4) altri apprendisti assunti ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 276/03, presso imprese che non abbiano dichiarato capacità formativa (almeno il 5% delle risorse assegnate).

Nell'ambito degli avvisi provinciali, potranno essere, inoltre, individuati ulteriori criteri di priorità (mediante riparto delle risorse disponibili). È fatta salva, per le priorità da 2 a 4, la possibilità delle Province di programmare, nelle apposite sedi concertative i livelli di allocazione delle risorse, nel rispetto delle percentuali minime sopracitate.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, entro la metà del periodo di attuazione dei dispositivi dovranno essere verificati i livelli di impegno delle risorse riservate alle priorità definite negli avvisi provinciali; in caso di impiego inferiore al 35% della dotazione, le risorse verranno rese disponibili per l'intera domanda.

## Formazione dei tutor aziendali

La formazione dei tutor aziendali dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto indicato nel D.M. 22 del 28/02/2000.

La formazione è destinata a tutor appartenenti sia ad aziende che applicano l'art. 16, l. 196/97, sia ad aziende che applicano l'art. 49, d.lgs. 276/03, indipendentemente – in questo secondo caso – dalla modalità di formazione formale scelta (interna, esterna, integrata).

Nel caso di corsi di formazione rivolti a tutor appartenenti ad aziende che applicano l'apprendistato professionalizzante, il percorso formativo obbligatorio ai sensi del DM 22 del 28/02/2000 dovrà essere integrato secondo quanto eventualmente previsto dai CCNL di riferimento e mediante azioni di assistenza individualizzata.

Alla formazione dei tutor aziendali si provvederà mediante azioni di sistema a regia regionale o a regia provinciale funzionali anche alla sperimentazione di modelli di autoformazione effettuata con l'ausilio di metodologie in e-learning.

Le modalità di attuazione delle azioni di sistema ed relativi costi saranno oggetto di atti successivi.

## Azioni di sistema e di accompagnamento

Le risorse destinate ad azioni di sistema e di accompagnamento, complementari all'attuazione dei percorsi formativi potranno, essere realizzate direttamente dalle strutture provinciali/regionali o affidate mediante procedura di evidenza pubblica .

Tali azioni possono essere finalizzate :

- alla promozione dell'apprendistato;
- ad azioni volte all'analisi dei fabbisogni;
- al miglioramento ed alla standardizzazione delle procedure di gestione;
- al monitoraggio e alla valutazione
- alla diffusione delle buone prassi rilevate.